CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
(nominata con D.P.R. 18/3/2015 ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00)

Deliberazione n. 5 del 14 maggio 2021	Oggetto: Credito vantato dall'Avv. PIPERATA Rosa Elena – ***Ricalcolo somme.- Rettifica in autotutela delibere nnrr. 1 e 2/2021 - Provvedimento di riammissione nuovo importo***

L'anno duemilaventuno , il giorno 14 del mese di maggio alle ore 17,00 nella sede municipale del Comune di Chiaravalle Centrale (Prov. Di Catanzaro), si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata con D.P.R. 18/3/2015 su proposta del Ministro dell'Interno ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00.
Sono presenti:

	Presente	Assente
1. Rag. Giuseppe CONDELLO - Presidente		X
2. Avv. Carmela CHIELLINO - Componente	X	
3. Rag. Anna Antonella SDAO - Componente	X	

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 26 del 30/12/2014, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Chiaravalle Centrale;
- che con decreto del Presidente della Repubblica in data 18/3/2015 è stata nominata, nelle persone sopra indicate, la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- che in data 31 marzo 2015 il citato decreto Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- che ai sensi dell'art. 252 co.2 del D. Lgs n. 267/00 del D.P.R. n. 378/93, con deliberazione n. 1 del 01/04/2015, l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato nei termini di legge;
- che in data 4/4/2015 la Commissione ha provveduto ad are avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Chiaravalle ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- che il citato avviso è stato ripubblicato in rettifica in data 4/5/2015 essendo stata ricompresa nella competenza della commissione di liquidazione, la gestione relativa all'anno 2014, con conseguente riapertura dei termini;

Richiamati:

- il DPR 378/93 avente per oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti Locali dissestati";

- il D.Lgs 267/2000 avente per oggetto il "Testo Unico delle leggi per l'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 242 e seguenti del Titolo VIII "Enti locali deficitari o dissestati";

- La legge 140/2004 di conversione del DL 29/03/2004 n. 80;

- L'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 che detta le regole per "l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese", mettendo in risalto che la violazione della citata norma comporta, automaticamente, l'applicazione della disciplina riguardante il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui all'art. 194 del TUEL;

CONSIDERATO

- Che all'OSL, ai sensi dell'art. 254, comma 3, del Dlgs n. 267/2000, spetta il compito di verificare la legittimità dei crediti vantati dai soggetti che hanno prodotto domanda per insinuazione nella massa passiva;

RILEVATO

- Che in data 12 gennaio 2021, con prot. nr. 389/2021 è pervenuta a questo Organismo Straordinario di Liquidazione la domanda di ammissione alla massa passiva dell'Avv. PIPERATA Rosa Elena;
- Che in data 13 aprile, con delibera nr. 1, è stato riconosciuto il credito per un totale di € 5.271,236, importo lordo e che , con delibera nr. 2, è stato ammesso il credito per lo stesso ammontare;
- Che da un successivo riscontro agli atti risulta che l'Ente ha anticipato le spese non imponibili (C.U. + valori bollati) per € 424,60 e non già 406,50 (come indicato dal richiedente nella notula allegata all'istanza)e che, conseguentemente, l'importo da riconoscere e da ammettere è pari a € 5.253,14 e non di € 5.271,236;
- Che, per l'effetto, occorre procedere alla rettifica della delibera nr. 1 /2021 nella parte relativa all'importo riconosciuto quale debito fuori bilancio, che deve intendersi pari a € 5.253,14;

Tanto premesso e considerato

Visti:

- Gli atti del fascicolo
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e deve intendersi di seguito riportata e trascritta;
2. Di rettificare, come rettifica, la deliberazione nr. 1/2021 nella parte in cui è indicata quale somma da riconoscere, a norma dell'art. 194 del Dlgs 267/2000, l'importo di € 5.271,236, dando atto che la somma da riconoscere ammonta a € 5.253,14;
3. Di rettificare, come rettifica, la delibera nr. 2/2021 nella parte in cui è indicata quale somma da ammettere alla massa passiva, dando atto che la somma da ammettere ammonta a e 5.253,14;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento dando atto che la pubblicazione stessa tiene luogo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, della L. 241/90;
5. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso da inoltrare, ai sensi dell'art. 7, c.1bis, D.L. 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 maggio 2004, n. 140.

Letto, confermato e sottoscritto

La commissione di liquidazione

Il Presidente	Il Componente	IlComponente
Giuseppe Condello	Carmela Chiellino	Anna Antonella Sdao